

Muggia Francesco Bussani per il centrosinistra

Una città capace di risollevarsi

Sostegno alle famiglie e alle realtà economiche



Francesco Bussani è il candidato a Sindaco di Muggia per le liste Pd, lista Bussani, Cittadini e Rifondazione comunista.

Laureato in Lettere moderne presso l'Università di Trieste, è impiegato in una compagnia di navigazione internazionale come responsabile commerciale in alcuni mercati esteri per i traffici intra-mediterranei.

Di seguito le sue risposte sulle priorità del suo programma per la città, per il lavoro e la famiglia e sui rapporti con la Chiesa.

Quali le priorità del suo programma per Muggia?

Spesso le promesse delle campagne elettorali sembrano miracoli più che progetti effettivamente realizzabili. Per natura, però, sono sincero e concreto e lo sarò anche nel dire che, per me, la priorità è una sola ed è la sintesi della molteplicità degli aspetti su cui si dovrà concentrarsi: migliorare sempre più la qualità della vita dei miei concittadini. Da muggesano, conosco bene la mia città, le sue criticità e le sue potenzialità; credo in una Muggia che dà voce e forza ai più deboli, che è capace di stringersi e risollevarsi nei momenti di difficoltà ma che sa anche scommettere sulle proprie capacità e lavorare sodo per raggiungere i propri obiettivi senza mai perdere di vista la propria essenza e le proprie radici. Di certo l'impegno andrà indirizzato, *in primis*, al potenziamento dei collegamenti da e per Muggia (sia via terra sia via mare), al proseguimento del processo di rinnovamento del nostro territorio attraverso la concretizzazione di grandi opere (come il proseguimento della riqualificazione e del rimodellamento della costa), allo sviluppo ed ammodernamento delle reti esistenti, andando ad intervenire anche laddove non fossero ancora esistenti, all'incremento della sinergia tra le realtà del nostro territorio così da intraprendere un percorso condiviso che si interfacci costantemente ottimizzando risultati e finanziamenti.

Cosa si propone di fare, se eletto sindaco, per la ripresa economica della città provata dalla crisi pandemica?

Oggi più che mai, è necessario assicurare una pianificazione dello sviluppo armonico della società per garantirne un miglioramento del benessere sociale.

La ripartenza non può essere concepita se non attraverso il rafforzamento dei rapporti con altri Enti (Coselag, Autorità Portuale, Regione) per creare le condizioni per nuovi insediamenti economici che possano attrarre anche nuovi attori.

È necessario investire nel proprio territorio per crescere insieme in modo virtuoso e sostenibile, laddove per territorio si intende un insieme di molti aspetti che spaziano dalla formazione, all'ambiente, alla filiera, al patrimonio artistico-culturale, ai giovani, allo sport dilettantistico, ecc...

Il mondo sta cambiando e anche il nostro territorio deve avere la capacità di evolversi per offrire maggiori opportunità, attrarre, aumentare la collaborazione, valorizzare le tradizioni, ma anche recepire nuovi stimoli.

Qual è l'attenzione della sua compagine politica verso la famiglia e il lavoro?

Il periodo storico che stiamo vivendo è caratterizzato da forti incertezze che spesso si sono tradotte in difficoltà economiche.

Ora, dopo due anni molto difficili, che hanno messo in ginocchio parte del tessuto economico, è necessario affrontare il problema con grande senso di responsabilità, senza lasciare mai indietro nessuno, ma proseguendo l'importante percorso di sostegno alle famiglie e alle realtà economiche locali, di inclusione e contrasto alla povertà già intrapreso in questo periodo di emergenza. La famiglia è il primo mattone della società e servono mattoni forti per costruire una casa solida.

E' giusto quindi che l'Amministrazione Comunale, per quanto le compete, sia un punto di riferimento per la comunità cittadina e, attraverso contributi economici e agevolazioni fiscali, aiuti a rimettersi in piedi chi è in difficoltà.

Una società che si prende cura dei più deboli è quella in cui mi piacerebbe vivere e da questo punto di vista la comunità muggesana ha già dato prova di saperlo fare.

Concludendo vorremmo sapere come vede il ruolo sociale e culturale della Chiesa nella città?

La Chiesa è chiamata a valorizzare la piena laicità del vivere assieme, sapendo di essere un attore importante del nostro contesto sociale, (soprattutto a vantaggio dei più deboli ed indifesi), ma non da meno per il mantenimento di quei valori costituzionali di democrazia, rispetto e pluralismo posti a fondamento del nostro vivere civile. In una città come Muggia è ancor più evidente come l'azione della Chiesa e del Comune sia rivolta agli stessi obiettivi ed abbia gli stessi soggetti di riferimento: il bene comune e la comunità dei cittadini. Obiettivi che in questi anni sono stati al centro di una preziosa e proficua collaborazione che deve restare un caposaldo della nostra Muggia.

Muggia Roberta Tarlao con Patto civico per Muggia

Comunità solidale coinvolta nelle scelte

Ridare dignità a chi ha perso il lavoro



Roberta Tarlao è candidata a Sindaco di Muggia per la lista Patto civico per Muggia. Laureata in Scienze Politiche ad indirizzo Politico-Amministrativo presso l'Università degli Studi di Trieste è Funzionario Direttivo presso il Comune di Trieste.

Di seguito le sue risposte alle domande del Domenicale di San Giusto sulla situazione della città, sul suo futuro dopo la crisi pandemica e sui rapporti con la Chiesa.

Quali le priorità del suo programma per Trieste?

Le priorità del programma della mia coalizione sono finalizzate a rendere Muggia una comunità più democratica e solidale, dove i cittadini sono coinvolti nelle scelte.

La natura, la terra, l'acqua non sono risorse infinite.

Non possiamo più permettere nuova edificazione ma bisogna fermarsi e investire tutto sul recupero del patrimonio esistente, sulla valorizzazione del paesaggio ambientale e architettonico.

Per migliorare la qualità della vita cittadina, il valore degli immobili e la qualità della propria abitazione, è fondamentale prendersi cura degli spazi pubblici, piazze, giardini, strade, rotonde.

La qualità ha un costo e significa impegno di tutti. Ma ha grandissimi ritorni. Una città attrattiva ci farà vivere meglio e rivaluterà il capitale investito.

Vogliamo stipulare i Patti con i cittadini, per dire no al degrado e all'incuria urbana e alla sofferenza sociale, per una Amministrazione comunale votata alla trasparenza dell'azione amministrativa, che lavora per la qualità urbana e sociale e che promuove la partecipazione dei cittadini.

Cosa si propone di fare, se eletto sindaco, per la ripresa economica della città provata dalla crisi pandemica? Qual è l'attenzione della sua compagine politica verso la famiglia e il lavoro?

La ripresa dalla crisi pandemica purtroppo richiederà tempo e bisognerà dedicare risorse pubbliche per aiutare le famiglie in difficoltà con buoni spesa o iniziative di

aiuto nella gestione delle spese fisse e anche azioni contro lo spreco alimentare, riciclo e riuso potrebbero andare a tamponare esigenze temporanee.

La famiglia va salvaguardata come luogo di custodia dei valori sociali fondamentali e di crescita.

Il comune deve supportare la genitorialità mettendo in campo servizi che aiutino le famiglie a gestire i tempi di lavoro e di cura dei figli e soprattutto deve aiutare chi si trova in condizioni di disagio.

Dobbiamo essere vicini alle famiglie anche con momenti di riflessione e formazione per far fronte alle nuove emergenze sociali. Anche il fenomeno estremamente preoccupante della violenza sulle donne e sui bambini sarà affrontato supportando una rete di soggetti pubblici e del privato sociale per offrire anche momenti di formazione agli operatori, creando inoltre un luogo protetto per offrire assistenza e supporto alle vittime di violenza che spesso non denunciano perché hanno paura di non trovare la protezione necessaria.

Vogliamo ridare dignità a quelle persone che hanno perso il lavoro e che non trovano un'occupazione istituendo le imprese di comunità, realtà che possono occuparsi di servizi alla persona come piccole riparazioni, spese e farmaci a domicilio, e tante altre attività che servono anche a prendersi cura dei più deboli e bisognosi.

Il turismo a Muggia deve rappresentare un'opportunità di crescita sia per l'economia che per l'occupazione: creando un sistema turistico locale, un insieme di prodotti, servizi ed esperienze che diventino sistema stimolando e coordinando la collaborazione tra i diversi soggetti pubblici, privati e locali.

Concludendo vorremmo sapere come vede il ruolo sociale e culturale della Chiesa nella città?

Le chiese a Muggia, sono anche un immenso e importante patrimonio storico culturale, unico nel suo genere rispetto a tutta la provincia: il caratteristico Duomo, la chiesa francescana e la basilica di Muggia Vecchia sono un grande valore anche dal punto di vista turistico. C'è poi il valore sociale che la chiesa a Muggia rappresenta, quella parte fatta di persone che si mettono a disposizione della comunità con diverse iniziative solidali nei confronti dei più bisognosi e che spesso hanno sopperito alle mancanze del Comune. Da moltissimi anni ad esempio in collaborazione col comune il ricreatorio Penso è un luogo frequentato da giovani dove oltre a offrire momenti di svago offre anche aiuto nello studio. Inoltre gli scout di Muggia rappresentano un'ottima opportunità di crescita sana per molti ragazzi muggesani.

Anche nei confronti della terza età la chiesa muggesana si è dimostrata disponibile nell'offrire spazi per l'offerta culturale e di svago dei nostri anziani e il comune dovrà sostenere e migliorare la sinergia e collaborazione.